



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

“Cosa abbiamo imparato?” Identificazione dei risultati dell'apprendimento ICD [Dialogo Interculturale] del progetto weReurope

1. Introduzione

Questa è una versione sintetica del [testo completo](#) scritto in inglese. Il compito di Credit Work è stato quello di lavorare con i partner del progetto *weReurope* per identificare una serie di risultati dell'apprendimento (non legati al quadro qualificativo di uno specifico paese) omologati all'interno del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

I risultati dell'apprendimento che sono stati identificati sono idonei ad essere incorporati nei sistemi di riconoscimento formale dei paesi membri dell'Unione Europea e nei sistemi nazionali di qualifiche che sono conformi ai requisiti dell'EQF.

2. Livelli di riferimento EQF

L'EQF è un sistema comune di riferimento europeo che metterà in relazione e omologherà i sistemi e i quadri nazionali di qualifica dei diversi paesi. In pratica funzionerà come uno strumento di traduzione per rendere le qualifiche più comprensibili e aiuterà gli studenti e i lavoratori che desiderino trasferirsi da un paese all'altro o cambiare lavoro, oppure spostarsi da un'istituzione formativa ad un'altra all'interno del proprio paese. L'EQF ha otto livelli di riferimento. I risultati dell'apprendimento per i professionisti sono stati identificati al livello 5 e al livello 6 dell'EQF. Potete consultare il documento all'indirizzo http://ec.europa.eu/education/pub/pdf/general/eqf/leaflet_en.pdf per le informazioni generali e la descrizione degli 8 livelli di riferimento EQF.

Credit Works ha preso parte a tutte le conferenze e ha contribuito allo sviluppo e alla diffusione dei prodotti del progetto. I risultati dell'apprendimento sono stati identificati a livello generico: i criteri di giudizio da usare non vengono specificati, in quanto i diversi paesi – e i diversi sistemi all'interno dello stesso paese, per esempio per la formazione professionale e per quella di livello superiore – possono avere diverse modalità nella reiterazione dei risultati dell'apprendimento e nel misurare od accertare quanto conseguito. Tuttavia il documento *How to design Intercultural Conferences to promote dialogue and participation (Come progettare Conferenze Interculturali per promuovere il dialogo e la partecipazione)*, scaricabile sul sito www.wereurope.eu,

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

costituisce un'importante fonte di materiale che può essere usato per identificare i criteri di giudizio ed aiutare nella progettazione di programmi di apprendimento ICD per la formazione di professionisti. Suggerimenti su come usare in questo senso la brochure weReurope sono riportati nella tabella in fondo a questo documento (**Sezione 8**).

3. I risultati dell'apprendimento in video

Credit Works ha filmato interviste condotte "sul posto" con i partecipanti e con i partner in ciascuna delle 5 conferenze ICD weReurope, con l'obiettivo di identificare:

- cosa i partecipanti hanno imparato nelle conferenze (di un giorno) riguardo all'ICD e alle esercitazioni pedagogiche
- cosa hanno imparato i partner del progetto nel corso dei due anni
- se e come quanto appreso possa influenzare le loro future esperienze ICD

Sono stati intervistati anche i professionisti, che ad ogni conferenza valutavano l'applicabilità dei metodi pedagogici per le ICD, e sono state filmate, a titolo di esempio, alcune delle loro attività di apprendimento.

[I filmati di weReurope possono essere visti su YouTube](#)

4. Sondaggio online

Fra l'1 agosto e il 10 ottobre 2010 è stato condotto un sondaggio online che ha coinvolto i partner del progetto. Il questionario, intitolato: *“Cosa abbiamo imparato? Identificazione dei risultati dell'apprendimento ICD [Dialogo Interculturale] del progetto weReurope”* – è stato completato da almeno un rappresentante di ognuna delle otto organizzazioni che hanno collaborato al progetto.

I responsi sono stati usati per creare una tabella di analisi e di riepilogo, che si trova alla fine di questo documento, finalizzata ad informare i partner e i partecipanti alle conferenze e a configurare i risultati dell'apprendimento.

5. I risultati dell'apprendimento per i partner del progetto e per i partecipanti alle conferenze di un giorno

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

I partner del progetto hanno lavorato insieme per due anni sviluppando il proprio modo di vedere l'ICD e i concetti ad esso associati conducendo conferenze, valutando diversi metodi pedagogici per l'ICD, tenendo dei diari di apprendimento e riflettendo sull'esperienza fatta prima e dopo ogni conferenza; insomma, agendo "alla maniera di weReurope", come abbiamo iniziato a dire alla fine del progetto.

I partecipanti sono stati invitati alle conferenze di un giorno dal gruppo di sostegno del partner che organizzava la conferenza (per esempio la Social Enterprise in Belgio e l'ente per il patrimonio culturale in Svezia). I temi di ogni conferenza (e gli esperti locali che sono stati invitati) sono stati scelti per attrarre i partecipanti interessati per esempio al patrimonio culturale (e ICD), oppure all'impresa sociale o alla diversità (e ICD).

6. Analisi del sondaggio – risultati dell'apprendimento dei partner del progetto e dei professionisti¹

Il sondaggio aveva l'obiettivo di identificare e/o confermare i risultati dell'apprendimento comuni e personali. L'intenzione iniziale era quella di sviluppare dei risultati dell'apprendimento generici nell'ICD che potessero essere incorporati nei programmi e nei quadri di qualifica dell'apprendimento conformi ai principi dell'EQF. In questo documento i 'risultati dell'apprendimento' delineati dalle risposte che i partner del progetto hanno dato alle domande del sondaggio sono considerati come indicativi di quello che un professionista dovrebbe sapere, fare o capire per agire con successo come facilitatore ICD.

Le risposte ad ogni domanda del sondaggio sono riepilogate qui sotto; le "materie prime" con cui è stata costruita la valutazione dei risultati dell'apprendimento sono state estratte dal responso del sondaggio, dall'analisi della brochure weReurope e delle interviste filmate.

1

'Professionista' – 'practitioner' invece che 'Pedagogo' – 'pedagogue' – per indicare chi lavora con una varietà di persone in una varietà di modi – dal professore universitario all'istruttore di adulti, dal giovane lavoratore fino all'assistente domiciliare.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

| | |
|--|--|
| What should a practitioner be able to do, know or understand if they wish to facilitate ICD the WeReurope way? Here are some suggested (very broad) learning outcomes. Please tick those you agree with. | Cosa dovrebbe saper fare, conoscere o comprendere un professionista per fare da facilitatore ICD alla maniera di WeReurope? Di seguito suggeriamo tutta una serie di risultati dell'apprendimento: spuntate quelli su cui siete d'accordo. |
| Understand key theory and concepts of interculture, ICD, identity | Capire la teoria e i concetti chiave dell'intercultura, dell'ICD, dell'identità. |
| Understand and know how apply pedagogical principles for ICD | Capire e conoscere il modo in cui si applicano i principi pedagogici per l'ICD |
| Understand key concepts for Learning for ICD | Capire i concetti chiave dell'apprendimento per l'ICD |
| Understand and know how to apply concepts of culture – regional, inst... | Capire e conoscere il modo in cui si applicano i concetti di cultura – regionale, |

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

| | |
|---|--|
| | istituzionale, organizzativa |
| Use pedagogical methods that work for ICD | Usare metodi pedagogici funzionali per l'ICD |
| Use facilitator skills and knowledge for successful ICD | Usare le capacità e le conoscenze di facilitatore per il successo dell'ICD |
| Know how to identify preferred learning styles for ICD | Saper identificare stili di apprendimento diversificati idonei per l'ICD |

6.1 Questa prima domanda era stata ideata per dedurre l'eventuale consenso fra i partner sui risultati chiave dell'apprendimento che i professionisti riscontrano nella loro esperienza di facilitatori ICD. 5 delle 7 risposte suggerite sono state approvate da oltre il 50% dei partecipanti al sondaggio.

6.2 L'80% di chi ha risposto ha detto di aver appreso qualcosa di nuovo da weReurope riguardo ai concetti di cultura, intercultura e ICD e la maggior parte ha riconosciuto che il progetto avrà un'influenza futura sul proprio lavoro.

6.3 Cosa ha imparato sulla pratica dell'ICD da questa esperienza di conferenze ICD? (Ciò include la pianificazione, l'organizzazione, la partecipazione e la riflessione sulla sua esperienza)?

La chiave per il successo dell'ICD è stata l'incoraggiamento e la facilitazione alla partecipazione.

6.4 Il 90% di chi ha risposto ha affermato che sarebbe stato in grado di tradurre nella propria pratica lavorativa quanto appreso nelle conferenze ICD.

Nella brochure weReurope si discute in dettaglio su quali siano i metodi che meglio contribuiscono all'ICD. I [filmati weReurope](#) si concentrano su questi metodi e su come sono stati utilizzati nelle conferenze ICD.

6.5 Ci dica con parole sue cosa ritiene adesso essenziale per la comprensione dell'ICD. La preghiamo di scrivere tutto ciò che ritiene necessario (risultati dell'apprendimento), formulando frasi brevi.

Tutti coloro che hanno risposto hanno avuto la percezione che alcuni concetti chiave fossero essenziali:

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

“Essere in grado di capire la vastità dei concetti di 'cultura', 'identità', 'interculturalità', 'partecipazione'”.

La maggior parte ha sottolineato come essenziale la necessità, da parte dei facilitatori, di prepararsi al fatto che l'esperienza di apprendimento possa prendere una strada diversa da quella progettata e **ha notato** che per raggiungere gli obiettivi ICD deve esserci un ampio spazio di flessibilità.

6.6 Quali capacità ritiene ora essenziali affinché i professionisti possano usare e promuovere l'ICD nel loro lavoro? La preghiamo di scrivere tutto ciò che ritiene necessario (risultati dell'apprendimento), formulando frasi brevi.

Chi ha risposto ha suggerito una gamma di capacità sociali quali requisiti necessari per facilitare con successo l'ICD.

7. Analisi del sondaggio – Risultati dell'apprendimento dei partecipanti alle conferenze di un giorno

L'impatto dell'esperienza di una conferenza ICD sui partecipanti può probabilmente essere capito ed esemplificato meglio guardando [le interviste filmate](#) e il rapporto valutativo. Chiaramente l'impatto sui singoli soggetti è stato diverso e probabilmente influenzato dalle esperienze precedenti, dalle conoscenze e dalle capacità di ogni partecipante, così come dall'atteggiamento con il quale si sono presentati alla conferenza e dalle loro aspettative. La partecipazione ed il dialogo, due ingredienti essenziali per il successo dell'ICD, dipendono dalla volontà dei partecipanti di impegnarsi attivamente nell'esperienza della conferenza ICD. L'eventuale successo di ogni metodo pedagogico nel favorire la partecipazione ed incoraggiare il dialogo è stato un altro fattore cruciale, così come lo stile di apprendimento preferito dei partecipanti alla conferenza. Se il metodo fallisce e/o non si adatta allo stile di apprendimento preferito dei partecipanti, allora il risultato dell'apprendimento varia da partecipante a partecipante.

Due variabili chiave hanno reso difficile a chi ha risposto al sondaggio il predire o definire un insieme di risultati dell'apprendimento

“Il maggior risultato dell'apprendimento per me è che non esiste un modello! Il successo dell'ICD deve emergere dal suo contesto e dalle sue condizioni.”

“Credo che il gruppo target sia troppo variegato [disomogeneo]”

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

7.1 Solo il 37,5% di chi ha risposto riteneva che i partecipanti dovessero avere conoscenze, capacità o esperienze pregresse per poter imparare qualcosa dalla conferenza.

"...apertura mentale e la volontà di imparare qualcosa di nuovo, forse anche la capacità di rompere con le vecchie abitudini e chiavi di lettura."

"La curiosità e l'interesse per l'argomento e per gli altri, altrimenti non si viene ad una conferenza."

"...curiosità, apertura, disponibilità a partecipare (dare e avere)"

Questi sono *atteggiamenti* e qualità personali piuttosto che conoscenze, capacità o esperienze pregresse, ma ciò nondimeno sono sicuramente elementi validi. Se si vuole che le persone traggano vantaggio dalla propria partecipazione ad una conferenza ICD, allora bisognerebbe forse informarle in anticipo che anche questo tipo di atteggiamenti sono un requisito necessario affinché l'esperienza della conferenza ICD abbia successo.

L'esperienza di condurre, partecipare e recensire le conferenze ICD weReurope ha aiutato i partner a diventare più realisti su quello che ci si può attendere che i partecipanti apprendano vivendo l'esperienza della conferenza di un giorno.

7.2 Come ritiene che i partecipanti possano usare quello che hanno imparato in una conferenza weReurope?

Sebbene il background dei partecipanti fosse diverso all'interno di ogni conferenza e fra le 5 conferenze ICD, la visione che emerge dal sondaggio coincide con molti dei responsi raccolti nelle interviste filmate. Se i partecipanti alla conferenza *hanno davvero* imparato qualcosa dall'esperienza e hanno poi proseguito applicando quanto appreso nella loro pratica lavorativa, allora i risultati dell'apprendimento per quei partecipanti sono stati senz'altro positivi.

7.3 Pensa che possiamo definire un insieme di risultati dell'apprendimento per i partecipanti alle conferenze di un giorno anche se il loro background e le loro motivazioni sono ampiamente diversificate e se c'è più di un modo per condurre con successo l'ICD?

Tutti i partecipanti alla conferenza dovrebbero raggiungere, alla fine, un determinato livello di consapevolezza delle differenze, dell'intercultura, dell'importanza della partecipazione e di come

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

alcuni approcci pedagogici contribuiscano più di altri nel favorire la partecipazione. Certamente potrebbero imparare anche qualcosa in più (o potrebbero aver già avuto questa consapevolezza), ma forse il raggiungimento di questo livello dovrebbe essere considerato il minimo richiesto a tutti, o dovrebbe rappresentare l'obiettivo dell'apprendimento per tutti i partecipanti ad una conferenza ICD.

Alla fine del progetto, i partner hanno sintetizzato le loro aspettative su cosa i partecipanti avrebbero dovuto essere in grado di conoscere e acquisire per facilitare con successo l'ICD. Queste aspettative sono rappresentate come risultati dell'apprendimento nella tabella sottostante. Effettivamente, le conferenze ICD di un giorno possono fornire ai partecipanti un'introduzione sul processo di facilitazione ICD nella loro pratica lavorativa. Le conferenze ICD dovrebbero avviare i partecipanti su un percorso di conoscenza che porti a raggiungere i risultati dell'apprendimento per i professionisti (esposti qui sotto, nella sezione 8). Ciò è parso vero nei casi delle persone per cui le conferenze icd hanno avuto successo ed è risultato evidente nelle risposte filmate ad ogni evento.

8. Riepilogo dei risultati dell'apprendimento per i professionisti nella facilitazione ICD

In questo documento abbiamo esplorato lo scopo ed i limiti del definire i risultati dell'apprendimento per i professionisti e i partecipanti alla conferenze ICD di un giorno. La tabella che segue identifica un insieme di risultati dell'apprendimento per professionisti, fornisce esempi delle risposte al sondaggio dei partner individuali, rinvia alla brochure ICD weReurope per aiutare il lettore a sviluppare dei criteri di giudizio e dei programmi di pianificazione dell'apprendimento, oltre che un livello EQF indicativo di risultati richiesti.

Le risposte al sondaggio suggeriscono che, per facilitare con successo l'ICD, i professionisti dovrebbero aver già raggiunto questi risultati dell'apprendimento, oppure essere desiderosi di svilupparli con un programma pedagogico di apprendimento, oppure, più informalmente, assimilandoli nella loro pratica lavorativa.

| Cosa dovrebbe saper fare, conoscere o capire un professionista per fare da facilitatore ICD alla maniera di WeReurope? | | | |
|---|----------------|--|--------------------|
| Risultati dell'apprendimento generici | Esempio | Riferimento alla brochure ICD weReurope | Livello EQF |
| Il professionista sarà in grado di: | | | |



| | | | |
|--|---|--|-------------------|
| <p>1. Capire la teoria e i concetti chiave dell'intercultura, dell'ICD, dell'identità</p> | <p><i>Capire la vastità dei concetti di 'cultura', 'identità', 'intercultura', 'partecipazione'. Capire la storia culturale da un punto di vista individuale. Capire come l'interculturalità sia un modo speciale di "gestire la diversità". Puoi guardare a due culture, ma non c'è "inter". "Inter" è una terza cultura, la sinergia, la sintesi, non il confronto. "Interculturale" è un aggettivo che descrive un processo dinamico dove l'attenzione principale è sulla relazione e non sul confronto fra "A" e "B". La cultura A e la cultura B possono essere solide, "C" è liquido.</i></p> | <p>I Ruoli e attori</p> <p>1.1 weReurope e il suo concetto di intercultura</p> <p>1.1.2 Le visioni personali dei partner del progetto II La preparazione delle conferenze ICD</p> <p>1. Teoria</p> <p>Ipotesi/filosofia</p> <p>1.1 La teoria del puntellamento</p> | <p>5/6</p> |
| <p>2. Capire e conoscere il modo in cui si applicano i principi pedagogici per l'ICD</p> | <p><i>La diversità può implicare il conflitto. Ma l'apprendimento (cambiamento d'atteggiamento) può svilupparsi dalle situazioni di conflitto.</i></p> <p><i>Intrecciare contesti e metodologie per aumentare la collaborazione e l'apprendimento,</i></p> <p><i>Pianificare un'agenda nella quale l'apprendimento e la libera esposizione dei punti di vista possano entrambi avere luogo tranquillamente.</i></p> <p><i>Costruire un ambiente di fiducia e un insieme di relazioni in cui le persone possano esprimere apertamente le proprie diversità, senza alcuno sforzo per conciliarle ed evitando discussioni basate sui concetti di vittoria/sconfitta.</i></p> | <p>III Lo svolgimento: la pianificazione e la progettazione delle conferenze ICD</p> <p>2. Pianificazione delle conferenze ICD</p> <p>3. L'esperienza della conferenza ICD - Prova generale</p> <p>3.1 Superare i confini – Trovarsi bene con la diversità. Vienna (Austria)</p> <p>3.2 La cultura e le arti. Percorsi di apprendimento permanente e ambienti creativi per la crescita e l'inclusione interculturale. Roma (Italia)</p> <p>3.3 Quando il passato è presente – Come l'eredità culturale e l'apprendimento possono arricchirsi reciprocamente. Stoccolma (Svezia)</p> | <p>5/6</p> |



| | | | |
|--|---|--|------------|
| | | <p>3.4 <i>Dialogo interculturale e apprendimento permanente nell'Europa Sudorientale – La ricerca incontra la pratica. Sofia (Bulgaria)</i></p> <p>3.5 <i>Colora il tuo cocktail: tira fuori il meglio dalla tua diversità! Kortrijk (Belgio)</i></p> | |
| 3. Capire i concetti chiave dell'apprendimento per L'ICD | <p><i>L'ICD dovrebbe produrre un nuovo apprendimento partendo dal dialogo. Quando A e B si mettono insieme, qualcosa di nuovo, C, deve emergere. Interpretare il "dialogo" in maniera sinergica ('insieme') per riflettere la propria esperienza interculturale. Favorire la partecipazione perché è essenziale per il successo dell'ICD.</i></p> | <p>II Preparazione delle conferenze ICD</p> <p>4. <i>Le dinamiche di apprendimento</i></p> <p>4.1 <i>L'apprendimento</i></p> <p>III Lo svolgimento: la pianificazione e la progettazione delle conferenze ICD</p> <p>1. <i>La partecipazione come principio base</i></p> | 5/6 |
| 4. Capire e conoscere il modo in cui si applicano i concetti di cultura – regionale, istituzionale, organizzativa | <p><i>Essere consapevoli dei suoi paradigmi, conoscere ad esempio le teorie sul dialogo interculturale o sulla gestione del conflitto, essere in grado di produrre riflessioni sul concetto di cultura e di renderle esplicite, guardare altresì agli altri paradigmi.</i></p> | <p>II Preparazione delle conferenze ICD</p> <p>2.1 <i>Cultura regionale</i></p> <p>2.2 <i>Cultura istituzionale organizzativa</i></p> <p>3. <i>Cultura inter-personale</i> Capacità (Competenza)</p> | 5/6 |
| 5. Usare metodi pedagogici funzionali per l'ICD | <p><i>Produrre nuovo apprendimento dal dialogo: promuovere un nuovo risultato dall'incontro di a e b (c). Incoraggiare e facilitare la partecipazione. Facilitare l'ICD attraverso percorsi guidati. Fornire opportunità piuttosto che puntare ai risultati. Concedere tempo per il feedback e la</i></p> | <p>IV Entrata in scena: raccolta di metodi</p> <p>A. Atto 1 – Introduzioni</p> <p>A. 1 <i>Tappeto dei simboli e dei ricordi</i></p> | 5/6 |



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

riflessione.

Selezionare dall'esperienza delle conferenze alcuni metodi e comunicarle ai partecipanti per motivarne la partecipazione all'ICD.

A. 2 Discorso di apertura - dialogo

A. 3 Contare fino a 3 – un metodo di riscaldamento

A. 4 Sociometria – differenze, comunanze e classificazioni

B. Atto 2 – Presentazione

B. 1 Tavola rotonda

B. 2 Il libro vivente

B. 3 Conferenza + dibattito

B. 4 La bolla di voci

B. 5 Conferenze di esperti

C. Atto 3 – Workshop

C. 1 Discussione di gruppo – Workshop sull'identità europea

C. 2 La pietra parlante / l'oggetto parlante

C. 3 Workshop sulla danza Rom

C. 4 Workshop sul teatro interculturale

C. 5 Workshop sui video partecipativi

C. 6 Il passato è un paese straniero? – Un workshop basato sui circoli di studio

C. 7 Il canto corale

C. 8 La piazza del mercato – Un

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



weReurope

Author: Finbar Lillis

141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP

| | | | |
|--|---|--|------------|
| | | <i>metodo per una sessione parallela del workshop</i> <i>C. 9 La boccia del pesce</i> <i>C. 10 Workshop in spazi aperti</i> <i>C. 11 Cucina creativa avanzata</i> | |
| 6. Usare le capacità e le conoscenze di facilitatore per il successo dell'ICD | <i>Empatia, rispetto e flessibilità nella pianificazione (no ai concetti fissi!). Rimanere neutrali. Aspettarsi (e non solo tollerare) le differenze ed essere in grado di affrontare il disaccordo. Moderazione. Apertura a nuove esperienze e volontà di imparare.</i> <i>Empatia, rispetto, ascolto, spirito, apertura, curiosità.</i> <i>Assecondare l'andamento e incoraggiare i partecipanti ad intervenire, sapere come creare opportunità per un processo interattivo e quando farsi da parte per lasciare che i partecipanti proseguano da soli...</i> | II Preparazione delle conferenze ICD <i>3.1 Facilitare l'interazione</i> <i>3.2 Compiti e capacità del facilitatore</i> | 5/6 |
| 7. Saper identificare stili di apprendimento diversificati idonei per l'ICD | <i>La differenza è vitale. Da ciò che ci si aspetta non arrivano grandi cambiamenti.</i> | II Preparazione delle conferenze ICD <i>4.2. Stili di apprendimento "preferiti" e dialogo interculturale</i> | 5/6 |

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questo report e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.